

Prema Baba

Progetto divino del terzo millennio

L'autrice e la casa editrice dichiarano espressamente che non è intenzione di questa opera diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità, siano esse citate o riconoscibili. Ogni riferimento a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative è stato consapevolmente distorto e reinterpretato per scopi esclusivamente narrativi.

Si sottolinea che questo libro non rappresenta un resoconto documentale, storico o biografico. Non intende offrire informazioni precise, verificate o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi dai personaggi o nella narrazione riflettono esclusivamente le dinamiche interne della finzione e non costituiscono in alcun modo le opinioni personali dell'autrice o della casa editrice.

L'autrice e la casa editrice declinano ogni responsabilità per interpretazioni errate, illazioni infondate, controversie legali o danni diretti o indiretti derivanti dalla lettura di questa opera. Qualora eventi, luoghi o personaggi possano superficialmente apparire riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si ribadisce che si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una scelta narrativa deliberata, adottata unicamente a scopo creativo e senza alcuna intenzione di arrecare danno o offesa.

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Dina Carella

PREMA BABA

Progetto divino del terzo millennio

Racconto autobiografico

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Dina Carella
Tutti i diritti riservati

Prefazione

Scrivo questo libro non di certo con la pretesa che venga pubblicato (altri scrittori, certamente più qualificati di me, hanno scritto molti libri su Baba, i suoi miracoli ed i suoi insegnamenti), ma lo scrivo per lasciare (il più tardi possibile) alle mie figlie, ai miei parenti, conoscenti ed a tutti quelli che verranno dopo di me una testimonianza, il cui contenuto chiarirò più avanti in questo mio libretto, di ciò che avverrà nel nuovo millennio ed esattamente nel 2030.

Adesso loro sono molto scettici ma potranno verificare negli anni a venire, questa verità.

Ha dimostrato interesse nei confronti della mia esperienza solo il mio parroco, che incuriosito, anche se incerto; mi ha chiesto un libro di Baba, per conoscere i suoi insegnamenti, pur non approvando il fatto che Egli si definisca Dio. Certo, lui non conosce la sua storia dalla nascita, che è stata simile a quella di Gesù.

Anche Gesù è Dio, come tutti noi del resto. A mio modesto avviso, vi dico che Cristo è tornato!

1

Non c'è solo Cristo: Dio si è manifestato in tante altre divinità

1.1 – *Chi è Baba?*

Baba è nato in, un piccolo villaggio nella regione Andra Pradesh, al centro-sud dell'India. La sua vita è stata una manifestazione palese delle sue origini soprannaturali.

Migliaia di persone sono state e continuano ad essere testimoni dei poteri sovrannaturali di Baba, il quale, senza aver mai studiato, conosce tutte le Scritture, di tutte le religioni, conversa con studiosi, filosofi, medici e scienziati di tutto il mondo, dimostrando di avere una profonda conoscenza di tutte le scienze fisiche, metafisiche e spirituali.

Risponde alle domande del devoto, prima ancora che questi abbia il tempo di pronunciarle. Conosce il passato, presente e futuro di ognuno. E lo dimostra continuamente.

Appare spesso, contemporaneamente, in luoghi diversi. Sente le richieste di aiuto formulate da devoti sparsi in tutto il mondo e risponde immediatamente, salvandoli da pericoli o difficoltà. Ha il potere l'energia e, quindi, di materializzare oggetti dal nulla, di modificarli o di smaterializzarli, di guarire malattie incurabili e di agire sulle forze della natura e sugli elementi.

Ma il suo più indiscutibile miracolo è quello di riuscire a trasformare l'animo umano.

1.2 – *La scoperta di una verità taciuta*

Tutto ebbe inizio nel mese di aprile dell'anno 1993, il giorno del battesimo del mio nipotino Andrea, in casa di mia sorella Loredana.

Fui attratta da un libro, posto su una mensola, la cui copertina raffigurava la foto di un uomo scuro di pelle e con tanti capelli.

Chiesi a mia sorella chi fosse quell'uomo. Mi disse che era un maestro indiano di nome Baba e mi regalò il libro. Lo lessi con molta avidità, la sua storia mi affascinò molto e pensai: «Chissà, forse un giorno andrò in India a conoscerlo».

Qualcuno mi disse che il maestro chiama quando l'allievo è pronto.

Dopo tre anni, una notte, Lo sognai. Egli era lì, sull'uscio della mia abitazione e mi guardava intensamente. Io non riuscivo a vedere bene il suo volto, il suo viso era un po' sfuocato.

Al mattino mi svegliai con una precisa intenzione: dovevo andare da Lui.

1. 3 – *Un mistero della mia infanzia*

Avevo 14 anni.

Una sera, alle ore 21:00, uscii da casa mia, al mio paese nativo, in Puglia per andare a trovare mia nonna Leonarda, quando, all'improvviso, mi apparve una signora dal viso molto bello che mi sorrise.

Era vestita di bianco e piena di luce, le sorrisi anch'io, durò alcuni secondi, poi, scomparve.

Entrai in casa di mia nonna, ero tutta sconvolta, uscii in fretta per vedere se fosse tornata, ma non vidi nessuno.

Mia nonna, preoccupata, mi chiese se qualcuno mi stava inseguendo, la rassicurai di no, ma avevo il cuore che mi

batteva forte. Non parlai a nessuno di questo fatto, perché senz'altro mi avrebbero deriso.

Dopo quell'avvenimento maturò in me l'idea di trasferirmi in Lombardia da mia zia e cercarmi un lavoro, e così avvenne.

Correva l'anno 1961, nel mese di marzo c'era stato un'eclisse solare.

Al 3 settembre successivo mi trasferii da mia zia Loreta a Varese. Dopo un anno circa venne su anche la mia famiglia. Penso che fu Lei, quell'apparizione ad illuminare la mia mente, ed a darmi il coraggio in tutto.

Desidero ringraziare quella dolce signora con queste due bellissime preghiere:

«Oh, MARIA
MADRE DEI POVERI,
di chi muore di fame e di malattia,
di chi patisce torti e soprusi,
di chi non trova lavoro, casa e rifugio

MADRE DELLA CHIESA,
missionaria sulle vie della terra.

MADRE DELLA VITA,
per i molteplici segni
con cui ci hai accompagnati

MADRE DI OGNI UOMO
che lotta per la vita che non muore,
aiutaci a crescere
nella concordia e nella solidarietà
verso l'amore e l'unità. Amen.»

(di JOANNES PAULUS II)

«A Fatima.
Maria,
sia la stella,
che vi rischiari il sentiero
vi mostri la via sicura per
andare al Celeste Padre.»

(Padre Pio da Pietrelcina)
San Giovanni Rotondo

1.4 – *Casa mia*

Qui sotto la foto della via di casa mia a Trinitapoli



Frammenti di vita vissuta a Trinitapoli, (il mio paese nativo), negli anni Cinquanta.

Io mi ricordo, quando avevo dieci anni, alla fine dell'anno scolastico, andavo in vacanza dai miei nonni materni in campagna nella loro masseria.

Ritornavo a casa, quando il grano era maturo, nel mese di agosto, pronto per essere raccolto.

Mio padre Raffaele mi aspettava sempre in campagna, andavo da lui in bicicletta e insieme falciavamo le spighe di grano, per poi ridurlo in chicchi di grano.